

Alle prestazioni di cui sopra va pure aggiunto quanto impegnato al capitolo 1.05.02.0 per L. 1.599.800.000 di cui l'importo di L. 1.000.000.000 è stato impegnato in relazione ad una erogazione in favore degli alluvionati colpiti dagli eventi del novembre 1994 e L. 599.800.000 a titolo di provvidenze straordinarie, nonché al capitolo 1.05.03.0 per L. 778.449.541 indennità prevista dalla L. 379/90 corrispondenti a n. 119 pratiche definite.

CATEGORIA 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI

Capitolo 1.06.06.0 - Interventi assistenziali a favore del personale.

La spesa di L. 77.000.000 rappresenta la quota parte dell'onere complessivo annuo destinato alla concessione dei benefici assistenziali in favore dei dipendenti dell'Ente, determinato secondo i criteri stabiliti nell'allegato n. 6 al D.P.R. 509/79 e successive modificazioni di cui al D.P.R. 346/83, che fissano l'onere stesso entro un importo non superiore all'1% di tutte le spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione. Il prospetto illustrativo, predisposto in adempimento alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare n. 56 del 29/5/1981, riportato tra gli allegati al bilancio, evidenzia il dettaglio della ripartizione dell'onere complessivo annuo a carico dell'esercizio in esame e finalizzato anche a motivare maggiormente il personale dipendente.

CATEGORIA 7 - ONERI FINANZIARI

L'onere complessivo di L. 1.196.446.773 inerisce: per L. 1.192.976.834 agli interessi passivi e per L. 3.469.939 alle spese documentate sostenute dall'Istituto cassiere per i costi inerenti l'emissione e l'invio degli assegni circolari per pagamenti vari.

CATEGORIA 8 - ONERI TRIBUTARI

La cospicua spesa impegnata pari a L. 21.021.648.199, superiore rispetto al 1993, dà conto degli oneri che fanno carico all'Ente quale soggetto passivo d'imposta. Sono state pagate le seguenti somme: saldo dell'anno precedente ed acconto per IRPEG (L. 12.487.617.000) e per ILOR (L. 1.693.985.000) calcolate sui redditi dell'Ente; INVIM di L. 14.556.950 calcolata sul valore degli immobili di proprietà dell'Ente, e per I.C.I. -Imposta Comunale Immobili- (L. 1.698.696.000), tassa per occupazione di suolo pubblico (L. 122.027.936), ritenute fiscali su cedole (L. 4.504.928.717), ritenute sugli utili pagati dalle Soc. ACQUARIO

e SIL (L. 135.537.000), nonché diverse imposte impegnate nel corso dell'esercizio (L. 364.249.596).

CATEGORIA 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

L'uscita complessiva di L. 7.570.117.555 riguarda le seguenti voci:

Capitolo 1.09.01.0 - Restituzioni e rimborsi diversi.

La spesa di L. 4.845.896.253 è relativa a:

- liquidazione: domande di rimborso nei confronti dei concessionari e/o Esattorie;
- rimborsi di contributi erroneamente versati dagli iscritti;
- residuo dei rimborsi del 2% delle eccedenze del contributo soggettivo e di solidarietà del 1993 con maggiorazione di interessi;
- importi inerenti gli sgravi effettuati nel periodo non coperto da scadenza esattoriale;
- restituzione di indebiti riscatti.

Capitolo 1.09.02.0 - Restituzione contributi.

L'onere di L. 1.427.902.845 è relativo alle istanze di restituzione dei contributi di cui al primo comma lettera a) e secondo comma dell'art. 10 della legge 773/82, degli iscritti che si sono cancellati dalla Cassa senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto alla pensione, secondo le disposizioni previste dall'art. 21 della citata legge così come aggiornate dalla L. 236/90.

In ordine a dette restituzioni, si segnala che nel corso dell'anno, la Giunta Esecutiva ha deliberato n. 192 pratiche. La giacenza attuale è di circa 120 pratiche.

Capitolo 1.09.03.0 - Trasferimenti di contributi (art. 21 comma 6° L. 773/82)

L'importo di L. 198.642.721 si riferisce a ricongiunzioni passive dei contributi di geometri ad altri Istituti di previdenza.

Capitolo 1.09.04.0 - Maggiorazioni per trattamento pensionistico.

Trattasi delle somme pagate dall'Ente e rimborsate successivamente dal Ministero del Tesoro come rilevasi in entrata al

Capitolo 1.09.05.0 - Tassa sulla salute.

L'importo corrisponde all'accertato del capitolo di entrata 3.09.06.0 ed assolve agli obblighi imposti dalla Legge 407/90.

CATEGORIA 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

L'importo di L. 3.319.104.807 riguarda essenzialmente i seguenti capitoli:

Capitolo 1.10.01.0 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

La spesa di L. 499.801.066 riguarda le spese e le competenze dovute ai diversi legali a fronte delle parcelle da loro emesse in esito alla risoluzione di liti intentate alla Cassa.

Capitolo 1.10.06.0 - Contributi, concorsi, soccorsi ed oblazioni a fondo perduto.

Il totale di impegnato è stato di L. 2.000.000.000 mentre i pagamenti effettuati in conto residui e competenza sono stati di L. 1.165.362.305 relativi alle seguenti Università:

PAGATO

- UNIVERSITA' CAMERINO	327.119.605
- UNIVERSITA' L'AQUILA	179.842.700
- UNIVERSITA' BENEVENTO	150.000.000
- UNIVERSITA' PARMA	408.400.000
- UNIVERSITA' CALABRIA	100.000.000

Capitolo 1.10.07.0 - Dietimi acquisto titoli.

La relativa spesa è risultata di L. 759.149.290 inferiore a quanto speso il decorso anno a seguito degli effettivi investimenti di fine anno che hanno fatto privilegiare titoli senza dietimi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'importo complessivo impegnato ammonta a L. 1.210.152.439.417.

CATEGORIA 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI

Tale voce riguarda principalmente il capitolo 2.11.01.0 "acquisti di immobili", anche tramite acquisizione di quote sociali come previsto dall'art. 31 L. 37/67. Detti investimenti comprendono la partecipazioni nelle Società ACQUARIO e SIL che non figurano tra gli investimenti mobiliari in quanto l'Ente in considerazione del fatto che possiede il 100% delle quote, ha ritenuto che la detenzione dell'intero pacchetto delle predette Società si risolvesse in sostanza nella proprietà degli immobili. Il relativo importo, interamente impegnato, di L. 29.661.800.000 è relativo all'attuazione, del piano d'impiego dei fondi disponibili per il 1994, così come pure rideterminato in osservanza delle direttive del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che con nota del 16/2/94 prot. 2/4ps/30313 e poi con fax del 14/3/94 ha richiesto di conoscere i provvedimenti attuativi dell'art. 3 della L. 498/92 e successive modificazioni.

Merita, altresì, particolare disamina il capitolo 2.11.04.0, relativo alla "Manutenzione straordinaria immobili". Per tale finalità sono state impegnate L. 900.701.583, di cui L. 333.796.758 pagate L. 566.904.825 rimaste da pagare relativamente alle ristrutturazioni strettamente necessarie ed improrogabili per il recupero del degrado dovuto al normale processo di vetustà dei fabbricati.

I singoli importi sono andati ad incrementare il valore patrimoniale di ciascun fabbricato, come rilevasi dall'apposito prospetto riguardante gli immobili ed allegato al presente bilancio. Per la stessa voce, i residui relativi al 1993 precedenti ammontano a L. 1.567.359.089 cui pagati L. 342.805.387 e rimasti da pagare L. 1.224.553.702.

Capitolo 2.11.05.0 - Acquisto beni durevoli L. 149.940.000.

CATEGORIA 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONE TECNICHE

La spesa totale impegnata di L. 325.405.925 è così suddivisa: per il capitolo "Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari" L. 232.344.193 riferita all'acquisto, sostituzione o adeguamento delle attrezzature tra cui fax, display e fotocopiatrici indispensabili per il funzionamento di taluni uffici nell'ottica di un progressivo ricambio generale e per il capitolo "Acquisti di mobili e macchine d'ufficio" L. 93.061.732.

CATEGORIA 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI

Com'è noto al capitolo 2.13.01.0 afferiscono le operazioni di "pronti contro termine" che l'Ente effettua utilizzando, al meglio e per limitati periodi, le disponibilità liquide destinate agli investimenti immobiliari ed agli acquisti di titoli a medio e lungo termine. Il totale impegnato, corrispondente a quello già illustrato in entrata al capitolo 4.13.01.0, è stato pari a L. 1.058.999.902.658.

Tale minore reimpiego, come già precisato, è dipeso dalla circostanza che nel corso del 1994 molteplici sono stati i tentativi per limitare l'autonomia gestionale degli Enti di Previdenza sinanche di quelli che non beneficiano di trasferimenti a carico dello Stato. E' sufficiente a proposito evidenziare che non sono mancati gli sforzi per ribadire che l'autonomia dell'esercizio professionale e della sua organizzazione previdenziale è base e garanzia di libertà per tutti i cittadini. Continuerà, pertanto, anche con il nuovo Parlamento e Governo un ampio e costruttivo dialogo per rivendicare la più larga libertà di investire le liquidità monetarie nei modi finanziariamente più convenienti, salvi i controlli per l'intangibilità del fondo di garanzia, senza i continui oppressivi vincoli solidaristici.

I rimanenti investimenti si riferiscono a:

Capitolo 2.13.02.0 per L. 25.000.000.000, impegnati per l'acquisto di cartelle fondiarie per l'erogazione di mutui alla categoria e in supporto alle somme direttamente destinate all'Ente per tale scopo nel successivo capitolo 2.14.02.0.

Tali finanziamenti, sono stati operati secondo le direttive del Comitato dei Delegati che ha tracciato gli indirizzi generali cui la Cassa si è attenuta nello stipulare la convenzione con la BNL. Sulla base di tale rapporto la Cassa rilascia il nulla osta, per l'individuazione dei requisiti soggettivi di appartenenza alle varie classi di beneficiari, in tempi assai contenuti e con procedure amministrativo-informatiche in corso di miglioramento. Devesi tuttavia precisare che per quanto riguarda il portafoglio globale di cartelle fondiarie, acquistate nei decorsi anni, a fronte dei mutui concessi in forza della convenzione stipulata con la CA.RI.P.LO. (conclusasi in data 31/7/93) ammontante a L. 82.795.685.000 (compreso l'ultimo acquisto effettuato nel corso del mese di luglio '94 per un importo di L. 1.190.000.000) sarà necessario prevedere un ulteriore acquisto, a chiusura definitiva dei rapporti, che verrà effettuato non appena verranno acquisiti i documenti necessari alla definizione delle pratiche in sospeso, in quanto a fronte di n. 939 in essere, corrispondenti ad un importo deliberato pari a circa L. 90.527.100.000, risultano acquisti di cartelle fondiarie per un valore nominale pari a L. 90.192.000.000.

Per quanto riguarda i mutui B.N.L. la cui convenzione è entrata in vigore dall'1/8/93, nel corso del 1994 sono pervenute n. 390 domande per un importo totale di L. 39.080.750.000 per i quali sulla base di quanto deliberato dalla B.N.L. si è proceduto all'acquisto di cartelle fondiarie per un importo di L. 31.500.000.000 di cui L. 17.976.000.000 acquistati in conto residui 1993 e L.

13.524.000.000 in conto competenza 1994. Nel corso dei primi mesi del 1995 sono già pervenute n. 240 nuove domande. Capitolo 2.13.03.0 per un totale di L. 43.943.570.000 si riferisce all'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato. Delle motivazioni che spiegano la riduzione dell'importo, si è ampiamente delucidato parlando del prestito "forzoso" che ha inciso sulle casse dell'Ente.

Capitolo 2.13.05.0 per un totale di L. 4.965.275.000 si riferisce all'acquisto di altri titoli di credito e cartelle fondiarie. L'investimento è stato effettuato rispettando la ripartizione del piano d'impiego 94 e precisamente mediante l'acquisto di obbligazioni dalla Cassa di Risparmio di Perugia per un importo nominale di L. 5.841.500.000.

CATEGORIA 14 - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

La spesa complessiva per la categoria di L. 46.093.515.000 è costituita dalle seguenti voci:

Capitolo 2.14.01.0 - Versamenti in deposito.

In tale capitolo sono rappresentate le somme obbligatoriamente pagate nel corso dell'anno sul conto corrente fruttifero n. 951/20733 presso il Tesoro, intestato esclusivamente alla Cassa, ed ammontanti a L. 45.828.938.000

Capitolo 2.14.04.0 - Concessione di prestiti al personale e anticipazioni a breve termine.

L'importo di L. 225.577.000 riguarda i prestiti al personale dipendente in conformità, come detto, della vigente normativa contrattuale e limitatamente a particolari casi debitamente documentati.

Capitolo 2.14.07.0 - Crediti diversi.

Concessione crediti diversi per L. 39.000.000 relativi alla costituzione di un fondo spese per gli amministratori degli stabili di Brescia, Verrone (VC) e Savona.

CATEGORIA 15 - INDENNITÀ ANZIANITÀ E SIMILARI AL PERSONALE

Capitolo 2.15.01.0 - Indenn. di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Importo impegnato L. 112.329.251.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

CATEGORIA 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI

La spesa di tale categoria di L. 162.328.718, è già rappresentata dal capitolo 3.20.02.0 quale restituzione depositi cauzionali ad inquilini a seguito di risoluzione dei contratti di locazione per gli immobili di proprietà dell'Ente.

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

Le spese aventi natura di partite di giro, indicate nella categoria 21, risultano parimenti bilanciate con le entrate ed assommano a complessive L. 53.235.252.123

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Cassa

La consistenza liquida al 31/12/1994 del conto di cassa, ammontante a L. 107.660.971.446, rappresenta il totale delle giacenze presso l'Istituto Cassiere (M.P.SIENA).

RESIDUI ATTIVI

L'ammontare complessivo di L. 169.259.333.532 costituisce il totale dei residui attivi al 31/12/1994 giusto come indicato, per ciascun capitolo, nell'ultima colonna del rendiconto finanziario "sezione entrate" e concerne:

Crediti verso gli iscritti e terzi contribuenti.

L'importo complessivo di L. 105.570.224.858 riguarda principalmente le somme ancora da riscuotere per contributi a carico degli iscritti alla Cassa e all'albo inclusi nei ruoli esattoriali del 1994, di cui due rate e quattro decimi scadono nel corso del primo quadrimestre 1995 e che pertanto, stante la loro natura, possono definirsi residui "fisiologici", connessi alle modalità e

termini di riscossione previsti dalla legge per le concessionarie che rallentano l'afflusso delle somme iscritte a ruolo.

Crediti verso acquirenti, utenti, ecc.

L'importo di L. 18.476.245.916 riguarda le somme ancora da riscuotere per affitti di immobili, per rimborso spese accessorie e per rate di ammortamento dei mutui ipotecari. Per tutte le fattispecie, sono in corso procedure di recupero che stanno già producendo gli auspicati effetti.

Crediti diversi.

L'importo di L. 45.212.862.758 riguarda:

- per L. 17.899.128.293 i ratei attivi per interessi e premi relativi a titoli acquistati in attuazione dei piani d'impiego antecedenti al 1994;
- per L. 759.149.290 i dietimi di interessi corrisposti dalla Cassa in occasione dell'acquisto dei titoli per l'attuazione del piano d'impiego 1994 ed il cui rientro avverrà alla naturale scadenza delle relative cedole nel corso del 1995;
- per L. 2.486.459.109 interessi e premi su cartelle fondiari per mutui;
- per L. 782.620.358 i ratei attivi per interessi sui depositi bancari presso l'Istituto cassiere;
- per L. 1.208.031.063 il credito vantato dalla Cassa nei confronti del Ministero del Tesoro per l'avvenuta erogazione dei benefici agli ex combattenti anticipati dall'Ente, ai sensi della vigente normativa, ai propri pensionati aventi diritto;
- per L. 3.295.318 le entrate eventuali;
- per L. 220.000.000 i fondi spese concessi in favore degli amministratori degli stabili siti fuori Roma;
- per L. 737.721.762 interessi di mora e maggiorazioni per ritardato pagamento di contributi;
- per L. 8.512.702.811 riguardante le somme ancora da riscuotere per sanzioni comprese nei ruoli esattoriali;
- per L. 1.320.500 ritiro di depositi a cauzione presso terzi;
- per L. 117.242.074 ritenute erariali;
- per L. 2.615.000 rimborso di somme pagate per conto terzi;
- per L. 11.364.164.658 partite in conto sospesi di cui L. 11.175.618.115 relative alla rata di pensione del mese di gennaio 1995, posta in pagamento tra le partite sospese alla fine di dicembre '94;
- per L. 87.151 interessi su rate relative a prestiti al personale;
- per L. 493.325 rimborso capitale su rate relative a prestiti al personale;
- per L. 410.281.639 per utili relativi all'anno 1993 riconosciuti dalle Società ACQUARIO e SIL;
- per L. 604.438.878 per redditi garantiti;
- per L. 21.552.700 per recuperi e rimborsi diversi;
- per L. 75.633.649 per interessi di mora da locatari;
- per L. 3.007.952 per depositi cauzionali da inquilini;
- per L. 1.962.086 per ritenute previdenziali ed assistenziali;

- per L. 552.942 per ritenute diverse
- per L. 392.200 per trattenute per conto di terzi.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La somma di L. 120.466.859.107 si riferisce:

- per L. 106.613.861.429 al deposito vincolato presso la tesoreria (ex art. 15 D.L. 151/91 convertito in Legge 202/91);
- per L. 12.498.611.463 al capitale residuo dei mutui a terzi e a iscritti già erogati;
- per L. 445.000.000 al capitale relativo ai mutui ancora da erogare per i quali sono già stati assunti, da parte del Consiglio di Amministrazione, formali impegni;
- per L. 381.469.150 capitale residuo dei mutui ipotecari erogati al personale dipendente;
- per L. 527.917.065 al residuo credito dell'Ente per prestiti erogati al personale.

INVESTIMENTI MOBILIARI

La somma di L. 596.750.456.450 si riferisce:

- per L. 434.024.465.000 alla consistenza del portafoglio titoli di Stato di proprietà della Cassa;
- per L. 34.531.306.450 alla consistenza del portafoglio per obbligazioni e cartelle fondiarie;
- per L. 116.718.685.000 a cartelle di credito fondiario per erogazione mutui;
- per L. 11.476.000.000 a cartelle mutui ipotecari da erogare.

IMMOBILI

I beni immobili, la cui consistenza al 31/12/1994 è di L. 685.504.145.267, sono stati esposti tra le attività della situazione patrimoniale. Tale consistenza oltre al prezzo di acquisto, comprende le spese contrattuali e le spese incrementative per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni. Il prospetto allegato al bilancio riporta analiticamente i fabbricati facenti parte direttamente o tramite la Società Acquario del consolidato, con l'indicazione -a fianco di ciascuno di essi- della data di acquisto, del prezzo di acquisto, delle spese contrattuali ed incrementative. La somma di L. 67.673.600.000 riguarda gli investimenti immobiliari non ancora conclusi. La somma di L. 1.791.458.527 è relativa alla manutenzione straordinaria effettuata al 31/12/1994.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

La consistenza iniziale di L. 2.979.552.925 si è incrementata ed ha raggiunto L. 3.452.471.250.

I prospetti di seguito riportati rilevano, anno per anno dal 1956 al 1994, tutte le variazioni patrimoniali subite dalle immobilizzazioni tecniche e dal correlativo fondo di ammortamento.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			Consist. al 31/12/79	35.223.940	
anno	importo acquisti	ammortamento	anno	importo acquisti	fondo ammortizzato
1956	764.147	76.400	1980	152.460.265	14.000.000
1957	444.012	102.880	1981	166.572.585	29.610.000
1958	634.480	1.663.358	1982	142.216.013	52.989.227
1959	1.063.905	63.906	1983	131.047.301	78.829.664
1960	110.500	110.500	1984	- 7.916.970	75.005.408
1961	351.280	351.280	1985	86.142.645	87.121.243
1962	3.975.723	200.000	1986	158.103.267	98.241.270
1963	2.882.137	5.275.722	1987	47.833.660	116.449.770
1964	1.093.139	3.475.276	1988	490.025.624	132.081.691
1965	571.419	571.419	1989	215.193.930	219.010.770
1966	1.149.116	1.149.116	1990	669.149.902	261.898.706
1967	15.416.331	3.000.000	1991	279.671.497	342.940.500
1968	2.824.891	3.300.707	1992	163.244.160	394.022.539
1969	10.688.813	3.232.365	1993	250.585.106	359.981.244
1970	9.506.438	5.000.000	1994	325.405.925	233.324.817
1971	479.601	6.162.683			
1972	3.898.127	2.700.000	Consist.al 31/12/94	3.304.958.850	2.495.506.849
1973	3.841.695	5.000.000			
1974	4.320.858	5.000.000			
1975	2.910.459	10.000.000			
1976	3.497.670	10.000.000			
1977	5.561.857	2.000.000			
1978	7.077.367	5.000.000			
1979	28.397.545	2.801.958			
TOTALE	111.461.510	76.237.570			
RIDUZIONE					
VALORE	-76.237.570				
CONSIST. al					
31/12/79	35.223.940				

Il totale delle attività è risultato, quindi, di L. 1.683.094.237.052.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

La somma di L. 95.161.813.459 costituisce il totale dei residui passivi al 31/12/1994 come indicato, capitolo per capitolo, nell'ultima colonna del Rendiconto finanziario -settore spese- e inerisce:

Debiti verso lo Stato ed altri Enti.

La somma complessiva di L. 3.667.254.792 riguarda: per L. 210.173.958 i residui passivi per contributi assicurativi dovuti all'INPS; L. 105.755.393 il residuo passivo per imposte e tasse e per L. 3.351.325.441 le ritenute IRPEF e previdenziali effettuate nel mese di dicembre da versare all'Erario entro il mese di gennaio 1995.

Debiti verso iscritti per prestazioni dovute.

L'importo di L. 1.000.000.000 rimasto da pagare si riferisce esclusivamente ai residui del capitolo 1.05.02.0 per provvidenze straordinarie rimaste da erogare nei primi mesi del 1995.

Debiti verso fornitori.

La somma complessiva di L. 3.884.799.961 è relativa alle seguenti categorie:

Categoria 4 - esclusi capitoli 1.04.18.0/1.04.22.0	L. 3.679.552.331
(acquisto beni e servizi)	
Categoria 11 - capitolo 2.11.05.0	
(acquisto beni durevoli)	L. 74.970.000
Categoria 12 - capitolo 2.12.01.0	L. 47.050.220
(acquisti impianti attrezza. macchinari)	
Categoria 12 - capitolo 2.12.05.0	L. 83.227.410
(acquisti di mobili e macchine d'ufficio)	

Debiti verso terzi per prestazioni ricevute.

La somma complessiva di L. 3.603.370.367 si riferisce a:

Categoria 2 - capitoli 1.02.02.0/1.02.07.0/1.02.08.0/1.02.10.0 L. 356.358.162

(oneri personale dipendente)		
Categoria 4 - capitoli 1.04.18.0/1.04.22.0	L.	1.442.179.458
(spese per servizi)		
Categoria 10 - capitolo 1.10.01.0	L.	13.374.220
(spese per liti e arbitraggi)		
Categoria 11 - capitolo 2.11.04.0	L.	1.791.458.527
(manutenzione straordinaria)		
Debiti diversi.		
La somma di L. 83.006.388.339 riguarda:		
Categoria 1 - capitoli 1.01.02.0/1.01.03.0	L.	24.579.769
(spese per gli Organi collegiali)		
Categoria 6 - capitolo 1.06.06.0	L.	54.392.748
(interv. ass.li per il personale)		
Categoria 7 - capitoli 1.07.01.0	L.	62.986.489
(inter. pass.)		
Categoria 9 - capitolo 1.09.01.0/1.09.02.0	L.	400.533.439
(restituz. e rimb. diversi e restituz. somme iscritti L. 773/82)		
Categoria 9 - capitolo 1.09.05.0	L.	82.312.910
(tassa salute)		
Categoria 10 - capitolo 1.10.06.0	L.	1.363.757.300
(contrib., concorsi, socc. e oblazioni a fondo perduto)		
Categoria 11 - capitolo 2.11.01.0	L.	67.673.600.000
(invest. immobiliari in corso)		
Categoria 13 - capitolo 2.13.02.0	L.	11.476.000.000
(acquisto cartelle fondiari mutui)		
Categoria 14 - capitolo 2.14.02.0	L.	445.000.000
(mutui impegnati e non erogati)		

Categoria 16 - capitolo 3.16.01.0 (mutui passivi acquisto immobili)	L.	6.041.779
Categoria 19 - capitolo 3.19.01.0 (restituzioni a gestioni autonome)	L.	112.000
Categoria 21 - capitoli 4.21.02.0/3.0/4.0/5.0/6.0 (spese aventi natura partite di giro)	L.	1.417.071.905

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

L'importo di L. 1.793.200.011 si riferisce al residuo passivo per debito a favore degli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa, per L. 1.793.050.011 così come risultante al 31/12/1994, per effetto dei versamenti dagli stessi effettuati nel tempo a titolo di depositi cauzionali e per L. 150.000 si riferisce al residuo di deposito cauzionale verso terzi.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

Fondi liquidazione indennità anzianità al personale.

L'importo complessivo è di L. 3.499.191.030 di cui l'adeguamento del fondo per il 1994 è stato di L. 890.409.831.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Fondo Ammortamento immobili.

L'aumento subito da tale fondo per i soli stabili acquisiti direttamente dall'Ente è stato di L. 2.097.425.219 e rappresenta la quota di ammortamento a carico dell'esercizio in esame del patrimonio immobiliare adottando i coefficienti fiscalmente ammessi.

La consistenza globale di tale fondo è risultata, a chiusura dell'esercizio 1994, pari a L. 17.617.601.265.

Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari.

L'importo di L. 1.057.880.293, risultante alla chiusura dell'esercizio 1994, è stato determinato aggiungendo alla consistenza iniziale di L. 921.656.247 la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a L. 136.224.046.

Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio.

Anche l'importo di L. 1.424.833.807 risultante al 31/12/1994, è stato determinato aggiungendo alla consistenza iniziale di L. 1.327.733.036 la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a L. 97.100.771.

PATRIMONIO NETTO

Cor riferimento a quanto già rappresentato nel commento sulle rimanenze passive d'esercizio, il patrimonio netto risulta composto dai seguenti fondi:

Riserva obbligatoria: determinata nella misura di L. 363 miliardi, pari al fondo di garanzia di cui all'art. 12 della legge 773/82 costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/12/1983 e approvato con decreto interministeriale del 6/4/1984.

Tale fondo è stato progressivamente incrementato nei seguenti importi:

- | | |
|---|----------------|
| - per il 1985 con delibera C.A. del 30/10/85 | + 9 miliardi |
| - per il 1986 con delibera C.A. del 18-19/12/86 | + 8 miliardi |
| - per il 1987 con delibera C.A. del 22-23/12/87 | + 2 miliardi |
| - per il 1988 con delibera C.A. del 20-21/12/88 | + 2 miliardi |
| - per il 1989 con delibera C.A. del 28/12/89 | + 18 miliardi |
| - per il 1990 con delibera C.A. del 05/12/90 | + 20 miliardi |
| - per il 1991 con delibera C.A. del 10/12/91 | + 15 miliardi |
| - per il 1992 con delibera C.A. del 18/05/93 | + 105 miliardi |
| - per il 1993 con delibera C.A. del 09/12/93 | + 3 miliardi |

Riserve facoltative: determinate nella misura di L. 1.474.024.961.057 pari alla somma della consistenza delle riserve al 31/12/94 di 1.111.024.961.057 e l'importo accantonato al fondo di garanzia di L. 363 miliardi.

Avanzo economico dell'esercizio: l'importo di L. 88.514.756.130 rappresenta l'avanzo realizzato dalla gestione economica dell'esercizio 1994 che andrà destinato ad aumento delle riserve facoltative subito dopo l'approvazione del conto consuntivo.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Parte prima: Entrate finanziarie di parte corrente.

Le entrate correnti sono riportate categoria per categoria ed ammontano a complessive L. 293.089.933.161 con una differenza in meno rispetto all'anno 1993 di L. 18.224.692.921.

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

D) Variazioni patrimoniali straordinarie.

- Sopravvenienze attive:

L'importo di L. 935.408.780 si riferisce al riaccertamento di maggiori residui attivi la cui delibera è allegata al presente bilancio.

- Insussistenze passive:

L'importo di L. 596.919.818 si riferisce al riaccertamento di minori residui attivi.

S P E S E

Parte prima: Spese correnti.

Le spese correnti sono riportate per categoria ed ammontano a complessive L. 199.044.400.881 con una differenza in più, rispetto all'esercizio 1993 pari a L. 35.917.774.914.

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

D) Ammortamenti e deperimenti.

La somma di L. 2.330.750.036 si riferisce alle quote di ammortamento calcolate per l'esercizio 1994 con i seguenti coefficienti di ammortamento, e tenuto conto delle varie date di acquisto dei beni:

immobili: +1% per quelli acquistati prima del 1/1/90;
+3% per quelli acquistati successivamente;
automezzi: +25%;
mobili e macchine d'ufficio: +12%;
impianti, attrezzature e macchinari: +20%.

I predetti coefficienti di ammortamento dei beni mobili inventariati, secondo quanto previsto dall'art. 44 del DPR 696/79, sono quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24/25/ ottobre 1979, aggiornati entro i limiti percentuali fiscalmente riconosciuti (vedasi DM 29/10/74 e successivo DM 31/12/88).

G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità al personale.

La somma di L. 890.409.831 rappresenta la quota a carico dell'esercizio in esame per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale di ruolo, straordinario e dei portieri degli stabili di proprietà dell'Ente.

L'accantonamento è stato determinato in base ai criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative.

H) Variazioni patrimoniali straordinarie.

- Sopravvenienze passive:

L'importo di L. 3.448.321 si riferisce al riaccertamento di maggiori residui passivi la cui delibera è regolarmente allegata.

- Insussistenze attive:

L'importo di L. 3.838.496.560 si riferisce al riaccertamento di minori residui passivi.

AVANZO ECONOMICO

La gestione relativa all'esercizio in esame presenta un avanzo economico di L. 88.514.756.130 riportato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale, che sarà destinato, dopo l'avvenuta approvazione del presente bilancio, ad aumento delle riserve facoltative, anch'esse iscritte tra le poste del citato patrimonio netto.

CONCLUSIONI

I soddisfacenti risultati di bilancio ed i fatti appalesati nella presente esposizione, si attestano idonei a garantire il conseguimento delle primarie esigenze istituzionali e comprovano il positivo andamento della gestione dell'Ente sempre improntata a criteri di economicità non disgiunti da una maggiore tutela previdenziale.

Ciò imporrà ogni sforzo affinché la struttura organica dell'Ente - adeguatamente potenziata e riqualificata tramite appositi corsi- collabori con tutta la propria professionalità e competenza ad assicurare un miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni.

Con tale auspicio, si sottopone alla Vs. approvazione il presente consuntivo unitamente agli annessi allegati ed alle delucidazioni contenute nella precedente dettagliata relazione illustrativa.

Roma,

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE